

Emilio Alessandrini, una targa in tribunale a 45 anni dall'omicidio. Il figlio Marco: 'Un giudice ragazzo morto facendo il suo dovere'

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/01/29/news/emilio_alessandrini_ricordo_tribunale_milano-422001352/



Emilio Alessandrini, una targa in tribunale a 45 anni dall'omicidio. Il figlio Marco: 'Un giudice ragazzo morto facendo il suo dovere' di Rosario Di Raimondo Al quarto piano del **Palazzo di Giustizia**, davanti a quello che fu l'ufficio del magistrato assassinato da Prima Linea 29 Gennaio 2024 alle 10:29 1 minuti di lettura "Mio padre aveva appena 36 anni, il prototipo del giudice ragazzino. Un ragazzo che se n'è andato troppo presto facendo il suo dovere", dice Marco Alessandrini, figlio di Emilio, magistrato assassinato il 29 gennaio di 45 anni fa da un commando di Prima Linea. In suo onore, stamattina, è stata scoperta una targa al quarto piano del **Palazzo di Giustizia di Milano**, all'ingresso della stanza del giudice. Una delle iniziative pensate per ricordarlo. "In memoria di Emilio Alessandrini, magistrato probato, attivo, capace, che faceva onore all'**ordine** giudiziario per le sue doti

professionali e umane', recita la targa voluta dall'Anm di **Milano**. Il presidente della sezione **milanese** dell'associazione nazionale magistrati, Leonardo Lesti, ha detto: 'Commemorare non è un rito vuoto ma serve a riflettere, a pensare a quel periodo, a cosa ha rappresentato. Ci sono stati uomini che hanno dato la vita per il loro Paese'. Accanto a lui, i vertici di tutti gli uffici giudiziari, pm, giudici, il presidente dell'**Ordine degli avvocati Antonino La Lumia**. 'Sono passati 45 anni da quel 29 gennaio. Allora come oggi era un lunedì. In questa stanza mio padre lavorava, l'ho scoperto perché leggendo le cronache di allora qui rilasciò la sua ultima intervista vivo, il 26 gennaio - ricorda il figlio Marco - Oggi la città di **Milano**, non solo la comunità giudiziaria, ricorda un ragazzo caduto troppo presto, mio padre aveva appena 36 anni, il

prototipo del giudice ragazzino. Di recente è avvenuto quello che per me è un miracolo: mi hanno segnalato un link, una trasmissione del '78, uno speciale il giorno dopo il sequestro Moro. Siamo su Antenna 3, conduce Enzo Tortora, e si risponde in diretta alle domande dei telespettatori. Ho trovato la voce di mio padre, il contegno, i gesti perché quella voce l'avevo perduta'. Perché 45 anni 'sono un lasso di tempo pauroso nella vita delle persone, un nulla nel battito della storia. In questo posto mi sono sempre sentito a casa', continua Marco, politico e giurista, che all'epoca di anni ne aveva appena otto. Quel lunedì il padre lo aveva appena accompagnato a scuola: 'Non ho ricordi particolari di quella giornata, nei miei 'file' era catalogata come normale. Invece non lo è stata, perché non ci siamo più rivisti'. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video

del giorno Australian Open,
nel tennis club dove Sinner
ha iniziato a giocare:
l'esultanza per il pareggio
contro Medvedev ©
Riproduzione riservata